

IL DIBATTITO PROBLEMA DELLE OPERE D'ARTE RECUPERATE

PER LA DEFINIZIONE DEGLI STATUTI DELLA COMUNITÀ

Le tavole di Vipiteno

Dibattito a Roma fra scrittori europei

Nostra intervista con il prof. Ranuccio Bianchi Bandinelli

Una assemblea eccezionale - Il saluto del presidente dell'Accademia dei Lincei e gli interventi - Presente il ministro della P.I. - Il secondo Congresso dell'organizzazione si terrà a Milano l'anno prossimo

Sulla incresciosa questione delle tavole di Vipiteno, cioè della serie di pitture, copiate a...

delle opere d'arte esportate in modo disprezzo della legge di tutela e sotto l'azione della pressione politica...

espressamente previsto dalla legge. Trasgredire oggi la legge in parola, per far piacere al Comune di Vipiteno...

Atene, a 18 metri di altezza dal suolo. Ma si potrebbe anche, nel caso specifico, prendere in considerazione la eventualità che le tavole venissero dallo Stato date in deposito alla Chiesa di Vipiteno...



Un gruppo di scrittori all'entrata di Palazzo Barberini. Il primo a destra è G. B. Anghelotti, segretario del Sindacato Italiano promotore dell'iniziativa. Al centro il sen. Medici...

Ieri mattina nella bellissima sala Pietro da Cortona di Palazzo Barberini, a Roma, sono stati ripresi i lavori per l'elaborazione definitiva e l'approvazione degli statuti della Comunità europea degli scrittori...

sentò nei particolari i lavori del Congresso di Napoli, il quale decise appunto la elaborazione degli statuti da sottoporre a un secondo Congresso che si terrà a Milano nel corso dell'anno prossimo...

dalla pronta risposta degli altri. Purtroppo una prolungata malattia di Angioletti ha ritardato lo sviluppo dell'iniziativa. Non sono mancati tuttavia durante i mesi scorsi incontri in Italia e all'estero, comunicazioni e discussioni...



Hans Multscher (Reichenhofen e. 1400-Ulm 1467) dipinse su ambo le parti, le quattro portelle d'altare dette «Tavole di Vipiteno», tra il 1458 e il 1459. Gli otto dipinti rappresentano la vita di Maria e la passione del Cristo...

Per un profano come me è difficile farsi una idea chiara di una apparecchiatura così complessa. Esteriormente, essa è composta da una serie di pannelli con un numero enorme di prese e di collegamenti tra le varie parti...

A COLLOQUIO CON I FISICI NUCLEARI ITALIANI

Una macchina che vale un miliardo costruita a Pisa con trecento milioni

L'iniziativa, partita da alcuni fisici, è stata sostenuta dalle amministrazioni provinciali e comunali di Pisa, Livorno e Lucca e da una società privata - Lo Stato è arrivato buon ultimo - Occorrono più mezzi per la ricerca scientifica

Entro il prossimo anno entrerà in funzione all'Università di Pisa la più grande calcolatrice elettronica d'Italia. Un cervello artificiale di eccezionale potenza, capace di compiere in poche ore i calcoli che sulla carta richiederebbero addirittura parecchi anni...

di questo tipo hanno permesso di lanciare gli spunti esecuzioni in pochi mesi (come è stato recentemente ricordato) calcoli che dieci matematici avrebbero potuto compiere soltanto in 27 anni con carta e matita...

contraria a quella del mondo intellettuale americano o russo. Risaldando alle origini di questo problema, ci si rende conto che l'indispensabile rieducazione degli italiani in direzione delle scienze deve cominciare dalla riforma della scuola in cui deve essere dato il giusto peso alla realtà odierna...

del governo e dell'opinione pubblica. L'errore sarebbe tuttora di credere che si possa trovare la soluzione di qualche modesto palliativo. Occorrono maggiori mezzi e soprattutto è necessario che essi vengano chiariti sistematicamente, con metodo, nel quadro di una riforma profonda e generale...

occorre dimostrarlo, dipende oggi in larga misura dalla ricchezza dei suoi quadri scientifici. Gli americani che detengono ancora il primato nella ricerca fisica fondamentale, hanno dovuto riconoscere il danno subito per avere invece trascurato il settore dei lanci spaziali lasciandosi distanziare dall'Unione Sovietica. Quale prezzo dovrà pagare l'Italia se lascerà perdere questo patrimonio che i Fermi, gli Amaldi, i Borjardini, gli Occhialini hanno accumulato per le nuove generazioni?

La risposta è ovvia. RUBENS TEDESCHI

egli, che ha fatto parte della Delegation per l'appello delle opere d'arte asportate dai tedeschi, ha inquadrato perfettamente la questione nei suoi due aspetti, quello giuridico e quello culturale, non senza accennare all'aspetto morale che però, in questo caso, può considerarsi assorbito da quello giuridico.

Un « miracolo » « La utilità del cervello elettronico di Pisa - dice - è fuori discussione. Tutti gli stati civili sono in gara per costruirne di sempre più perfetti. E non per motivi di prestigio, ma perché queste macchine sono uno strumento essenziale per il progresso moderno...

« Tutti i fisici con cui ho parlato mi esprimono, con parole diverse, lo stesso disagio nato da una doppia contraddizione: da un lato l'importanza dello sviluppo scientifico e la scarsa attenzione che gli è dedicata e dall'altro tra le straordinarie forze sviluppatesi nel mondo della scienza e l'angustia del campo in cui possono muoversi...

« Altrimenti - come sottolinea il prof. Conversi - le conseguenze saranno irrimediabili. Sinora, soprattutto fra i giovani fisici, non si è avuta un'emigrazione...

« Mi ritrovassi in un campo o nell'altro, non permetterei mai che ciò si ripeta ». Ebbene, no. Non è vero, non lo è stato finora e perciò non può essere vero neppure adesso, che il campo della Resistenza, sia macchiosamente degli stessi delitti che hanno per sempre condannato dinanzi alla coscienza umana i nazifascisti...



Il prof. Conversi

« Non ci si è ancora resi conto, cioè - come rileva il prof. Conversi - che quel che si fa oggi per lo sviluppo scientifico va a vantaggio di tutti. Tutte le riforme si arenano nella inerzia burocratica che si risale di regolamenti fatti mezzo secolo fa. Si è parlato molto in queste settimane della mancanza di aiuti, della scarsità degli assistenti, dell'insufficienza dei laboratori per tutti i rami dell'Università. A Pisa, ad esempio, la dotazione di cui disponeva sino a poco fa l'Istituto di Fisica, in cui lavoravano cento persone, bastava appena per pagare le spese della corrente elettrica... »

« Con tutto il rispetto e l'ammirazione può negare che la sua scuola ha avuto una influenza notevole nel determinare questa mentalità scientifica, nettamente... »

« Come tutti la pensano, anche questa accresce prodigiosamente la limitata potenza dei nostri sensi e, in certo modo, allunga la nostra vita permettendoci di risparmiare una quantità di tempo e di energie per altri compiti. Strumenti... »

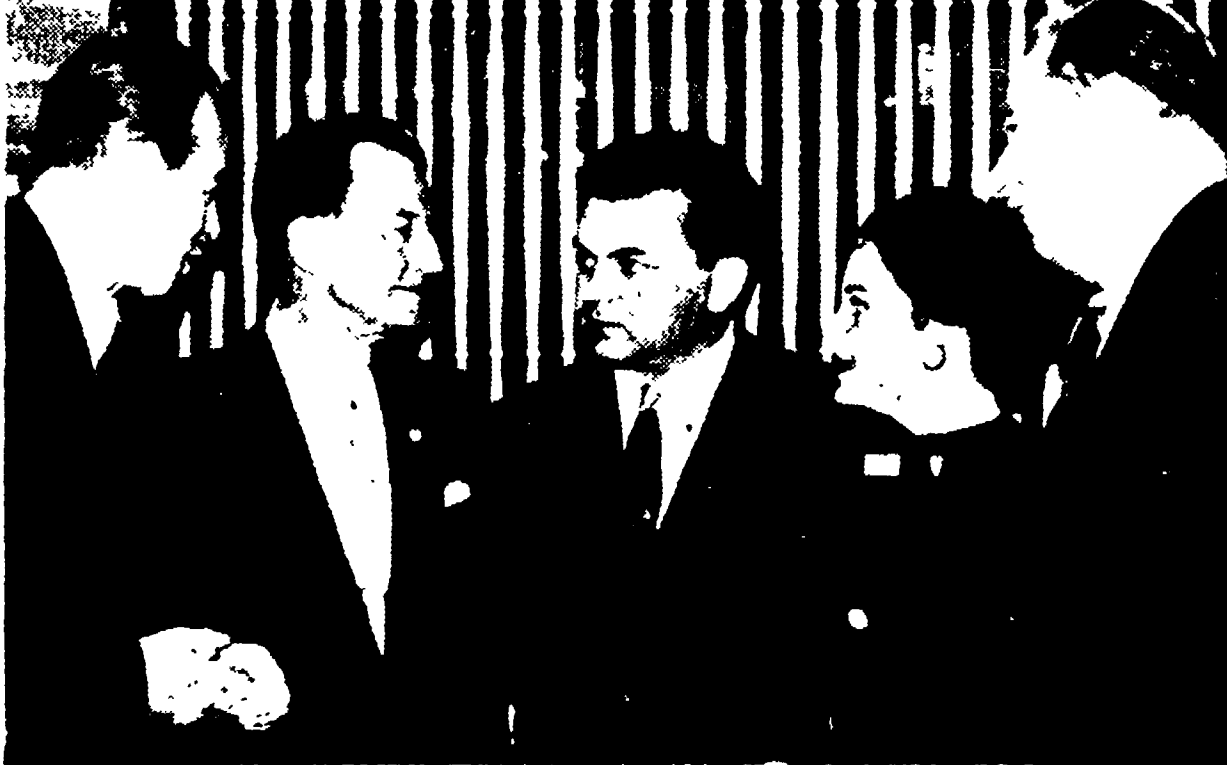
Una vita più lunga Come tutte le macchine, anche questa accresce prodigiosamente la limitata potenza dei nostri sensi e, in certo modo, allunga la nostra vita permettendoci di risparmiare una quantità di tempo e di energie per altri compiti. Strumenti...

Partigiani, ieri e oggi Apro un rotocalco e leggo un'intervista al regista di un nuovo film ambientato nell'Italia del 1943, tra il 25 luglio e l'8 settembre. Sotto al titolo, nei grossi caratteri del sommario, sta scritto: « Il regista Vittorio Zurlini, parlando della Estate violenta dice: " Il mio film non parteggia per nessuno né per i fascisti, né per gli antifascisti... » e soprattutto perché cede al ricatto della restaurazione, della panza di incapace nei suoi. Si parla sempre di giovani: ma i tre quanti degli italiani viventi non si sono dimenticati di quel tempo, quello della obbedienza e della condanna. Dove è l'obiettività vera se non nella fedeltà a quella lezione della Resistenza? »

« Mi ritrovassi in un campo o nell'altro, non permetterei mai che ciò si ripeta ». Ebbene, no. Non è vero, non lo è stato finora e perciò non può essere vero neppure adesso, che il campo della Resistenza, sia macchiosamente degli stessi delitti che hanno per sempre condannato dinanzi alla coscienza umana i nazifascisti...

« Mi ritrovassi in un campo o nell'altro, non permetterei mai che ciò si ripeta ». Ebbene, no. Non è vero, non lo è stato finora e perciò non può essere vero neppure adesso, che il campo della Resistenza, sia macchiosamente degli stessi delitti che hanno per sempre condannato dinanzi alla coscienza umana i nazifascisti...

Attori sovietici in America



WASHINGTON - Un ricevimento ha avuto luogo in onore degli attori sovietici giunti nella capitale americana per la presentazione del film « Quando volano le cicogne ». Da sinistra, Nikolaj Cerkassov, il presidente degli industriali cinematografici statunitensi Eric Johnston, Sergej Bondarjuk, Elina Blistriskal, e Vassilj Merkurjev (Telefoto)

idee del tempo e dello spazio

pure hanno un solo senso chiaro, univoco, una sola verità? Bisogna smetterla con le falsificazioni morali e storiche. Se un film sull'ateo del '43 non è antifascista, non ci potrà ridare la verità di un momento storico, nel quale era tutto un popolo a manifestare la sua avversione, la sua condanna al regime che ci aveva portato alla rovina. Se non ci restituisce l'atmosfera di quei giorni che vedevano i fascisti nascondersi come topi, quel film è bruttissimo, perché è falso, è cattivo perché cede al ricatto della restaurazione, della panza di incapace nei suoi. Si parla sempre di giovani: ma i tre quanti degli italiani viventi non si sono dimenticati di quel tempo, quello della obbedienza e della condanna. Dove è l'obiettività vera se non nella fedeltà a quella lezione della Resistenza? »

« Mi ritrovassi in un campo o nell'altro, non permetterei mai che ciò si ripeta ». Ebbene, no. Non è vero, non lo è stato finora e perciò non può essere vero neppure adesso, che il campo della Resistenza, sia macchiosamente degli stessi delitti che hanno per sempre condannato dinanzi alla coscienza umana i nazifascisti...

« Mi ritrovassi in un campo o nell'altro, non permetterei mai che ciò si ripeta ». Ebbene, no. Non è vero, non lo è stato finora e perciò non può essere vero neppure adesso, che il campo della Resistenza, sia macchiosamente degli stessi delitti che hanno per sempre condannato dinanzi alla coscienza umana i nazifascisti...